

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-6361 del 04/12/2023
Oggetto	Procedimento MO04A0077 (6533/S). Società Agricola Ligma di Romani Sisto e C. S.S. - Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante due pozzi in comune di Spilamberto (MO) per uso zootecnico e irrigazione agricola. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 27 e 28
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6496 del 29/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattro DICEMBRE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Procedimento MO04A0077 (6533/S). Società Agricola Ligma di Romani Sisto e C. S.S. - Rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante due pozzi in comune di Spilamberto (MO) per uso zootecnico e irrigazione agricola. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 27 e 28

La Dirigente

Premesso che:

- con la determinazione regionale n. 9897 del 09/08/2013 è stata rilasciata all'Azienda Agricola Ligma S.S. (C.F.: 01674690365), con sede in Spilamberto, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante due pozzi su terreno di proprietà della stessa in comune di Spilamberto, località San Vito, identificato dal foglio 5 mappale 132 del N.C.T. per uso zootecnico e irrigazione agricola, con portata massima d'esercizio pari a 24,0 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc 47.200 di cui 29.200 ad uso zootecnico e 18.000 per irrigazione agricola;
- con nota prot. regionale n. PG/2015/860325 del 03/12/2015 è stato chiesto il rinnovo della concessione in scadenza al 31/12/2015;
- con modifica statutaria in data 06/07/2018 il concessionario ha assunto la nuova denominazione di "Società Agricola Ligma di Romani Sisto e C. S.S.";

Dato atto che la derivazione è stata valutata con il metodo ERA istituito dall'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po per la definizione del suo impatto ambientale ed essa è risultata rientrare nella matrice "stato B" (REPULSIONE) per criticità tendenziale "media" ed impatto "moderato" sul corpo idrico interessato (Conoide Tiepido - confinato inferiore), pertanto l'utenza richiesta è compatibile con prescrizioni e subordinata a monitoraggi sito-specifici;

Acquisito con protocollo n. PG/2023/173571 del 12/10/2023 la nota del Consorzio della Bonifica Burana il parere favorevole ex art. 12 R.R. 41/2001, avendo il calendario delle irrigazioni dallo stesso gestite carattere di soccorso irriguo con tipologia di esercizio irriguo "turnato a domanda";

Verificato che:

- la congruità del volume del prelievo è stata valutata come adeguata rispetto al fabbisogno necessario per l'irrigazione agricola delle colture praticate dal concessionario nonché per l'attività zootecnica dell'azienda;
- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nelle tipologie d'uso:
 - igienico ed assimilati (zootecnico per allevamento bovino) di cui alla lett. f), art. 152, comma 1, della L.R. n. 3/1999 così come modificato ed integrato dalle D.G.R n. 65/2015;
 - irrigazione agricola di cui alla lett. a), art. 152, comma 1, della L.R. n. 3/1999 così come modificato ed integrato dalle D.G.R n. 65/2015 e n. 1792/2016;;

- l'importo del canone, visti i quantitativi utilizzati per i due distinti prelievi, corrisponde alla somma dell'importo minimo per l'uso igienico ed assimilati e dell'importo rapportato al quantitativo massimo prelevabile annualmente per l'uso irrigazione agricola;

- il richiedente ha versato in data 04/12/2025 € 87,00 come spese di istruttoria e in data 23/11/2023 € 274,74 come canone annuale 2023 ed € 107,86 come integrazione del deposito cauzionale;

- i canoni dovuti fino al 2022 compreso sono stati corrisposti;

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa essere assentita fino al **31.12.2027** e che possano rimanere valide le prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare parte integrante della determinazione regionale n. 9897 del 09/08/2013 tranne i punti n.: **intestazione - 4.1 - 6.1 - 6.2 - 6.3 - 6.4 - 6.5 - 7.1 - 8.1 - 8.2 - 8.8;**

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n.787/2014, n. 65/2015, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2016 e n. 1060/2023;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la Legge n. 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
- la D.D.G. Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. Arpae n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. Arpae n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003;
- la D.D.G. Arpae n. 108/2022 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla Dott.ssa Valentina Beltrame;

Dato atto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 163 del 22.12.2022, e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP)";

Su proposta del Responsabile del procedimento Angela Berselli in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

Per quanto precede

determina

- a) di rilasciare**, alla Società Agricola Ligma di Romani Sisto e C. S.S. (C.F.: 01674690365), con sede in Spilamberto, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione con contestuale cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante due pozzi su terreno di proprietà della stessa in comune di Spilamberto, località San Vito, per uso zootecnico e irrigazione agricola, con portata massima d'esercizio pari a 24,0 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc 47.200 - **Proc. MO04A0077 (6533/S)**;
 - b) di disporre** che la concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare già sottoscritto ed approvato con la determinazione regionale n. n. 9897 del 09/08/2013 tranne i punti n.: **intestazione - 4.1 - 6.1 - 6.2 - 6.3 - 6.4 - 6.5 - 7.1 - 8,1 - 8.2 - 8.8**; come di seguito riportato;
- intestazione** al posto di "Az. Agr. Ligma s.s." leggasi "Società Agricola Ligma di Romani Sisto e C. S.S";
- 4.1** La concessione è assentita fino al **31/12/2027** con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.
- 6.1** Il canone relativo al 2023 dovuto alla Regione Emilia-Romagna è di **€ 274,74**, di cui € 189,90 per uso zootecnico ed € 84,84 per irrigazione agricola.
- 6.2** Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone alla Regione Emilia-Romagna **entro il 31 marzo** dell'anno di riferimento aggiornandolo sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo (art. 30 del R.R. n. 41/2001).

6.5 abrogato

7.1 L'adeguamento del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 comma 4 della L.R. n. 2 del 30/04/2015, è di € **107,86** (pari ad € 274,74 - € 166,88 già corrisposto).

8.1 Dispositivo di misurazione e piano di monitoraggio triennale

In ottemperanza a quanto previsto dalla D. G. R. n. 1195/2016 e dalla sua "Direttiva", parte integrante della stessa deliberazione, poiché la derivazione in argomento ricade nei casi di **"REPULSIONE"**, il concessionario, a sua cura e spese, dovrà provvedere:

a) all'installazione ed alla manutenzione in regolare stato di funzionamento di idoneo dispositivo per la misurazione del quantitativo di acqua prelevato annualmente in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato nell'opera di presa da cui siano leggibili i valori indicati, che dovranno essere comunicati, entro il 31 gennaio di ogni anno, alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Modena - PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA -Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare
- PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO - PEC protocollo@postacert.adbpo.it

b) nei primi tre anni di esercizio del pozzo, con cadenza semestrale e possibilmente nel periodo primaverile (marzo/aprile) ed autunnale (settembre/ottobre), il concessionario dovrà effettuare due monitoraggi annuali del livello statico della falda acquifera intercettata (consistenti nella misurazione, a pozzo fermo, della quota del pelo libero dell'acqua nella colonna pozzo dal piano di campagna), e comunicare tempestivamente le relative letture a questo Servizio concedente per i dovuti controlli (ARPAE - SAC di Modena - via Giardini n. 472/L - 41124 Modena; pec: aoomo@cert.arpa.emr.it; fax: 059/357.418).

Il concessionario, inoltre, ai sensi della DGR n. 2254 del 21.12.2016, è tenuto a:

- comunicare all'Unità Demanio Idrico di questo Servizio la tipologia del dispositivo di misura;

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;

- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;

- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.).

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. n. 41/2001.

8.2 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione. Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.8 Verifica di congruità agli obiettivi di qualità per tutti i corpi idrici

La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al **2027**, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Analogamente a quanto sopra prescritto, qualora il triennale monitoraggio piezometrico della falda dovesse dare risultati negativi, si procederà alla riduzione del prelievo effettuato e/o alla revoca della concessione.

c) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione nella misura indicata nel disciplinare di concessione;

d) di stabilire che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

e) di dare atto che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

f) di stabilire che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

g) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

h) di ricordare che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

i) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame
originale firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.